

## Il Fondo Monetario Asiatico: chimera o realtà?

*A cura di Leong Lin Jing, Senior Emerging Market Sovereign Analyst di Columbia Threadneedle Investments*

21.08.2023

- *La Cina vuole sfruttare la propria forza e ambizione per cambiare l'architettura finanziaria globale esistente, sfidando l'egemonia e l'autorità del Fondo Monetario Internazionale*
- *Un Fondo Monetario Asiatico consentirebbe ai paesi della regione di diversificare i propri impegni finanziari, promuovendo l'autonomia, la solidità della rete di sicurezza e la stabilità dei mercati finanziari locali*
- *Nell'attuale contesto geopolitico un Fondo Monetario Asiatico potrebbe dare ai paesi della regione maggiore voce in capitolo nel processo decisionale, riequilibrando così l'influenza delle istituzioni finanziarie globali dell'intera Asia*

Nell'aprile 2023 il primo ministro della Malaysia, Anwar Ibrahim, ha riesumato l'idea di un Fondo Monetario Asiatico (FMA). La creazione di questo organo era stata prospettata per la prima volta nel 1997 dal Giappone, all'indomani della crisi finanziaria asiatica.<sup>1</sup>

Un Fondo Monetario Asiatico avrebbe quali obiettivi primari la promozione della stabilità finanziaria, l'offerta di linee di credito d'emergenza, la facilitazione degli accordi di swap su valute e il miglioramento della cooperazione regionale in ambito monetario e finanziario. Permetterebbe ai paesi asiatici di affrontare i problemi legati alla bilancia dei pagamenti, le crisi valutarie e le altre sfide finanziarie comuni a tutte le economie locali. La proposta era stata purtroppo accolta con freddezza per paura che potesse destabilizzare l'architettura finanziaria globale, pregiudicando l'autorità e l'efficacia del Fondo Monetario Internazionale. Tuttavia, la necessità di risolvere le vulnerabilità della regione non è svanita, anche perché le soluzioni proposte dal FMI non sono sempre necessariamente adatte a risolvere i problemi e le sfide specifiche dei paesi asiatici.

Il desiderio di maggiore autonomia finanziaria per la regione, di una più stretta cooperazione tra i paesi che la compongono e di una rete di sicurezza finanziaria più robusta nell'Asia hanno portato, nel 2010, al lancio della Chiang Mai Initiative Multilateralization (CMIM), un progetto che ha coinvolto l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN) più Cina, Corea del Sud e Giappone, e alla creazione di vari accordi bilaterali di swap su valute. Numerosi membri hanno in seguito utilizzato questi accordi di swap per coprire fabbisogni di liquidità a breve termine – ad esempio la Thailandia e la Corea del Sud durante la crisi finanziaria globale del 2008-2009 e l'Indonesia, le Filippine e la Malaysia tra il 2013 e il 2014 per stabilizzare la volatilità dei rispettivi mercati finanziari.

Sebbene questi meccanismi contribuiscano alla cooperazione finanziaria della regione e forniscano un certo livello di supporto, risentono di limiti di copertura, vigilanza e capacità di gestione delle crisi rispetto

---

<sup>1</sup> Nikkei Asia, Asian Monetary Fund idea revived amid U.S.-China row, aprile 2023

a quelle che potrebbero essere le capacità di un vero e proprio Fondo Monetario Asiatico. Ad esempio, la Chiang Mai Initiative non include lo Sri Lanka e il Pakistan, paesi spesso vittime di crisi finanziarie malgrado la loro adesione a numerosi programmi del FMI.

Nell'attuale contesto geopolitico un FMA è visto come un mezzo per ribilanciare l'influenza delle istituzioni finanziarie globali e dare ai paesi asiatici maggiore voce in capitolo nei processi decisionali, in particolare alla luce del significativo miglioramento registrato dalla qualità dell'istruzione e della governance dal 1997 ad oggi. Alcuni paesi asiatici ritengono che il Fondo Monetario Internazionale tenda a favorire gli interessi occidentali e durante la crisi finanziaria asiatica avevano infatti rimostrato, perché le loro esigenze e problemi non erano stati tenuti in sufficiente considerazione. In effetti, secondo molti l'approccio "taglia unica" del FMI potrebbe essere più nocivo che utile.

Vista la forza della Cina e la sua volontà di acquisire un ruolo di maggior rilievo nel panorama finanziario globale, non sorprende che l'idea di un FMA abbia l'appoggio del Presidente Xi Jin Ping. Oggi la Cina è il più grande prestatore bilaterale del mondo e non si trova d'accordo con le condizioni del FMI. Ha espresso l'intenzione di fornire aiuto finanziario ai paesi insolventi, ma si aspetta anche che le istituzioni finanziarie multilaterali partecipino a queste ristrutturazioni. Senza la loro partecipazione, la Cina rifiuta di accettare uno sconto sul valore del debito nei negoziati di ristrutturazione assieme ad altri creditori privati. Invece, a gennaio 2023 Pechino ha offerto allo Zambia una moratoria biennale sul rimborso di debito e interessi e prosegue i negoziati con lo Sri Lanka per il ripianamento del debito.

Un Fondo Monetario Asiatico potrebbe inoltre aiutare la Cina a realizzare le sue ambizioni di internazionalizzazione del renminbi, specialmente alla luce del fatto che altri Paesi come Russia, Brasile e Unione Europea stanno cercando di sottrarsi alla dipendenza dal dollaro statunitense.

Per gli investitori nel debito dei mercati emergenti la prospettiva di un FMA ha ripercussioni importanti. A breve termine, mentre pianifica la trasformazione dell'architettura finanziaria, Pechino potrebbe essere ancor più restia ad accettare sconti nelle ristrutturazioni del debito. Le trattative di rimborso del debito sovrano rischiano quindi di diventare ancora più complesse e lunghe di quanto non siano attualmente.

A medio termine, un nuovo Fondo Monetario Asiatico permetterebbe ai paesi della regione, e in particolare a quelli che non fanno parte della Chiang Mai Initiative, di diversificare gli impegni finanziari e ridurre la vulnerabilità a pressioni esterne e favoritismi indesiderati. Ciò potrebbe innescare un innalzamento dei rating dei rispettivi titoli sovrani, migliorando la resilienza delle relative valute. Allora perché non approfittarne, sfruttando questo ulteriore strumento di protezione contro i momenti di crisi?

*Per ulteriori informazioni si veda il sito internet di Columbia Threadneedle Investments:*  
[www.columbiathreadneedle.it](http://www.columbiathreadneedle.it)

### **A proposito di Columbia Threadneedle Investments**

Columbia Threadneedle Investments è un gruppo di asset management leader a livello globale, che gestisce EUR 565 miliardi<sup>[1]</sup> per conto di clienti individuali, istituzionali e corporate in tutto il mondo.

Ci avvaliamo delle competenze di oltre 2500 collaboratori, tra cui più di 650 professionisti dell'investimento operanti nel Nord America, in Europa e Asia<sup>[2]</sup>. Offriamo ai nostri clienti un'ampia gamma di strategie incentrate su azioni, obbligazioni e strumenti alternativi, nonché competenze specializzate nell'investimento responsabile e una suite completa di soluzioni.

Columbia Threadneedle Investments è il gruppo globale di asset management di Ameriprise Financial, Inc. (NYSE:AMP), uno dei principali fornitori statunitensi di servizi finanziari. In quanto parte di Ameriprise, beneficiamo del sostegno di una grande società di servizi finanziari diversificata e adeguatamente patrimonializzata.

[1] Al 30 giugno 2023.

[2] Al 30 giugno 2023.

**Contatti stampa: BC Communication**Federica Guerrini - [federica.guerrini@bc-communication.it](mailto:federica.guerrini@bc-communication.it) - +39 340 7500862Lucrezia Pisani – [lucrezia.pisani@bc-communication.it](mailto:lucrezia.pisani@bc-communication.it) - +39 347 6732 479

**Per scopi di marketing. Esclusivamente ad uso di Investitori professionali e/o qualificati nella rispettiva giurisdizione (da non utilizzare o trasmettere a clienti al dettaglio). Le performance conseguite in passato non costituiscono un'indicazione di analoghi rendimenti futuri.** Il valore degli investimenti e il rendimento che ne deriva possono diminuire così come aumentare ed un investitore potrebbe non recuperare la somma investita. Threadneedle (Lux) è una società di investimento a capitale variabile (Société d'investissement à capital variable, o "SICAV") costituita secondo le leggi del Grand Ducato di Lussemburgo. Le emissioni, i riscatti e le conversioni delle diverse classi di azioni sono effettuati dalla SICAV. La società di gestione di Threadneedle (Lux) è Threadneedle Management Luxembourg S.A., che è coadiuvata da Threadneedle Asset Management Ltd. e/o da società di sub-gestione selezionate. Questo materiale è a titolo informativo e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di titoli o altri strumenti finanziari e non è volto ad offrire consigli o servizi di investimento. Si prega di leggere il Prospetto e le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) prima di investire. Le sottoscrizioni di un comparto devono essere effettuate unicamente in base al Prospetto informativo, ovvero alle Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) e all'ultima relazione annuale o periodica, che possono essere richiesti gratuitamente presso il vostro consulente finanziario. Gli investitori dovrebbero prendere visione della sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto per conoscere il rischio applicabile all'investimento per ciascun fondo. La documentazione summenzionata e i KID sono disponibili in Inglese, Francese, Tedesco, Portoghese, Italiano, Spagnolo e Olandese (si prega di notare che il Prospetto non è disponibile in Olandese). I documenti possono essere ottenuti gratuitamente su richiesta scrivendo alla società di gestione in 44, rue de la Vallée, L-2661, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, rivolgendosi all'International Financial Data Services (Luxembourg) S.A., 47, avenue John F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo oppure sul sito internet della società [www.columbiathreadneedle.it](http://www.columbiathreadneedle.it) all'interno della sezione chiamata "Documenti legali". Threadneedle Management Luxembourg S.A ha la facoltà di decidere di interrompere gli accordi relativi alla commercializzazione della Sicav in conformità con la normativa Europea. Una sintesi dei diritti degli Investitori è disponibile alla pagina del nostro sito in Inglese. Emesso da Threadneedle Management Luxembourg S.A. registrata presso il Registre de Commerce et des Sociétés (Luxembourg), Registered No. B 110242 44, rue de la Vallée, L-2661 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo. Columbia Threadneedle Investments è il marchio globale di gruppo delle società Columbia e Threadneedle. **[columbiathreadneedle.it](http://columbiathreadneedle.it)**